



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 9 del 03/04/2023

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.L. 020045002 E 020045005) - PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS LEGGE 241/1990 E SMI DA RENDERE IN SENSO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA DA RFI- ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **tre** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **3** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso:

- che ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, la società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori limite, hanno l'obbligo di predisporre e presentare ai Comuni interessati piani di contenimento e abbattimento del rumore secondo le direttive emanate dal Ministero dell'Ambiente con proprio decreto;
- che con decreto ministeriale 29 novembre 2000 il Ministero dell'ambiente ha stabilito le modalità con cui i gestori delle infrastrutture di trasporto individuano le aree in cui sia stimato il superamento dei limiti di norma e per le quali redigere e attuare il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore di cui alla legge 447/95;
- che RFI S.p.A., la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato si è attivata per la redazione del Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del rumore generato dal traffico che si svolge sulla propria rete infrastrutturale di servizio. Lo studio è stato articolato in due fasi, entrambe partecipate alle Amministrazioni Comunali e Regionali interessate, di cui la prima (Fase 1), del luglio 2002, è stata incentrata sulla stima dei livelli sonori immessi nelle aree circostanti le infrastrutture ferroviarie (mappatura acustica); la seconda parte dello studio (Fase 2), datata dicembre 2003, è stata finalizzata alla definizione degli interventi di mitigazione acustica e delle relative priorità e costituisce il completamento del Piano di Risanamento secondo i criteri indicati nel D.M. Ambiente del 29/11/2000 per il rispetto dei valori limite fissati nel DPR 459/98;
- che il Piano di risanamento acustico nazionale di cui trattasi è stato esaminato dalla Conferenza unificata e raggiunta l'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 1 luglio 2004. Tale intesa prevedeva l'avvio della realizzazione degli interventi prioritari di risanamento, previsti dal piano predisposto da RFI, entro i primi quattro anni e il completamento degli interventi di mitigazione acustica entro quindici anni di tempo da tale data;
- che in considerazione del tempo trascorso, la D.G. Qualità e Ambiente della Regione Lombardia, riteneva utile promuovere lo sviluppo di collaborazioni operative tra gli Enti/Soggetti interessati tramite apposita riunione, convocata nella propria sede, per il giorno 15 settembre 2006, per mettere a confronto le varie esigenze dei Comuni e di RFI e far procedere la programmazione e la realizzazione degli interventi di risanamento;
- che in data 25 marzo 2009 (P.G. n. 5336), il Comune di Porto Mantovano ha ricevuto, da parte di RFI S.p.A., la documentazione inerente la progettazione preliminare delle opere considerate prioritarie nel territorio di Porto Mantovano – 1° Fase di Attuazione del Piano – comprensiva di progetto acustico con studio paesaggistico preliminare, del censimento dei ricettori, del report delle misure effettuate ad hoc, della descrizione delle opere civili previste (descrizione e tipologia di barriera) e dello studio geologico, ecc. (*v. elenco nella parte dispositiva*);
- che, nell'ottica di un ampio processo partecipativo e di condivisione a tale intervento sul territorio, l'Amministrazione Comunale ha indetto, in data 23.11.2010, un'assemblea pubblica rivolta a tutta la cittadinanza e in particolare ai cittadini residenti nelle aree più vicine alla linea ferroviaria, al fine di presentare il Progetto Preliminare inerente alla 1° Fase di Attuazione del Piano di Risanamento Acustico proposto da RFI Spa, conseguendo una sostanziale condivisione al progetto, pur mantenendo l'attenzione alla ricerca, individuazione e segnalazione di criticità e aspetti migliorativi da esporre all'Ente R.F.I.;

- che con deliberazione n°40 del 29/04/2011, il Consiglio Comunale di Porto Mantovano si è espresso condividendo le finalità perseguite da RFI e formulando tuttavia rilievi e osservazioni sia di carattere urbanistico-edilizio ed igienico-sanitario che di carattere architettonico-paesaggistico vista la vicinanza di alcuni tratti dei binari ad immobili con valore storico-architettonico, dando alla Giunta Comunale ed al Responsabile del Servizio le linee di indirizzo contenute nella deliberazione consigliare stessa;
- che con deliberazione n°72 del 04/05/2011 la Giunta Comunale ha recepito e ribadito tutti i rilievi e le osservazioni espresse dal Consiglio Comunale nell'atto n. 40/2011, facendole proprie e dando mandato al Responsabile del Servizio di trasmetterle ad RFI spa;

Dato atto:

- che la deliberazione di GC contenente i rilievi e le osservazioni espresse dal comune di Porto Mantovano è stata inviata ad RFI con nota prot. 8458 del 12/05/2011;
- che in data 19/10/2017 (prot. 20578) RFI ha trasmesso a questo Comune il Progetto Definitivo inerente la 1° Fase di Attuazione del Piano di Risanamento Acustico echiedendo il parere di competenza da rendere ai sensi dell'art. 25 della L. 210/1985;
- che, a seguito dell'esame dei contenuti del Progetto Definitivo, questo Comune ha riscontrato il recepimento da parte di RFI soltanto di alcune delle osservazioni e dei rilievi proposti con le Deliberazione di C.C. n°40/2011 e di GC n. 72/2011, ritenute ancora condivisibili, senza affrontare le altre tematiche di fondamentale importanza per l'impatto visivo, architettonico e paesaggistico e rimandando al Comune le verifiche circa la fattibilità dell'opera in rapporto alla distanza delle barriere dagli edifici con preciso riferimento al DM 2/4/1968 n°1444 che prescrive una distanza minima di m. 10 tra pareti di edifici antistanti;
- che, alla luce del parziale riscontro alle richieste espresse, questa Amministrazione, con propria nota prot. 25595 del 28/12/2017, ha comunicato parere non favorevole ribadendo i contenuti delle Delibere di CC n. 40/2011 e GC n. 72/2011;

Considerato che a seguito del suddetto parere non favorevole si sono succeduti alcuni contatti telefonici ed un incontro con i tecnici di RFI (02/02/2018) e successivamente, con nota pervenuta a questo Comune in data 04/10/2018 prot. 21331, RFI ha riscontrato ai rilievi e alle osservazioni al progetto di cui alle deliberazioni di CC n°40/2011 e di GC n°72/2011, nonché alla nota di parere non favorevole prot. 25595/2017 come da prospetto riassuntivo che si riporta di seguito:

INDICAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE

Osservazione n. 1

- individuare esattamente i ricettori sensibili su tutta la tratta interessata da intervento, rivalutando in particolare gli interventi da effettuare in prossimità del ricettore n°1017 (scuola media "C. Monteverdi") e degli altri ricettori residenziali per i quali non è stata mantenuta la barriera antirumore inizialmente prevista; scelta giustificata nella relazione generale del progetto preliminare (a pag. 24) con la *"pratica impossibilità di poter effettuare la mitigazione necessaria per riportare i livelli in facciata al di sotto dei limiti normativi stabiliti a causa dell'ubicazione degli stessi in prossimità di due passaggi a livello (via Antonio Gramsci e via Martiri della Libertà), in corrispondenza dei quali è stato necessario interrompere le barriere antirumore..."*. Si ritiene quindi necessario rivalutare la questione per provvedere al risanamento acustico anche della scuola media (ricettore 1017) e degli altri ricettori per i quali, nel progetto preliminare, non è stata prevista la mitigazione;

Risposta RFI all'Osservazione n. 1

- in conformità a quanto indicato nella Relazione Generale del PROGETTO DEFINITIVO, per tutti i ricettori per i quali si prevede il superamento dei limiti acustici di legge

successivamente alla realizzazione delle barriere antirumore, dovrà essere opportunamente verificato, tramite una campagna di misure acustiche, il rispetto dei limiti interni nelle unità immobiliari; qualora detti superamenti fossero confermati, si procederà alla progettazione e realizzazione degli opportuni interventi sui ricettori.

Osservazione n. 2

- verificare l'eventuale assoggettamento a procedura di V.I.A. degli interventi di mitigazione delle barriere, in ragione del fatto che le strade e le ferrovie, cui sono legate, sono infrastrutture soggette a tale procedura;

Risposta RFI all'Osservazione n. 2

- i progetti delle barriere antirumore per la mitigazione acustica delle linee ferroviarie esistenti non ricadono tra quelli da sottoporre alla procedura di VIA in quanto non sono compresi in nessuna delle categorie elencate negli allegati alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare, i progetti non sono compresi tra quelli da sottoporre alla procedura di VIA di competenza statale elencati nell'allegato II del citato decreto, né tra quelli da sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza statale elencati nell'allegato II bis; inoltre, i progetti non rientrano tra quelli di competenza delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano elencati agli allegati III e IV del citato decreto

Osservazione n. 3

- aggiornamento di tutti gli elaborati grafici presentati in modo tale che siano indicati i fabbricati di recente costruzione e tutte le ultime trasformazioni e/o aggiornamento catastale del tessuto urbano cittadino nell'ambito della fascia d'interesse;

Risposta RFI all'Osservazione n. 3

- il Piano di risanamento acustico di RFI riguarda unicamente l'edificato all'entrata in vigore del DPR 18/11/1998 n. 459; ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR stesso, infatti, per le aree non ancora edificate a tale data interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di legge sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria. Per quanto riportato non è possibile accogliere la richiesta di aggiornamento dello stato di fatto.

Osservazione n. 4

- ricondursi, come tipologia di barriera, a quella dettagliatamente descritta al p. 7.1 della "Relazione tecnica" e nel fascicolo "Mappe e schede tecniche degli interventi nel Comune di Porto Mantovano" di cui alla seconda parte dello "Studio per la redazione del piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore" (Fase 2) del dicembre 2003, che prevede "*...una pannellatura intermedia verticale trasparente fono riflettente di altezza variabile da 0,50 a 1,50 metri ...*". Tipologia da estendersi su tutto il tratto d'interesse con pannellatura trasparente di altezza 1,50 metri, in quanto ritenuta meno intrusiva rispetto a quella, completamente cieca, prevista nel progetto preliminare oggetto di pronunciamento, specie per il contesto urbano d'interesse del Comune di Porto Mantovano, che presenta l'edificato concentrato principalmente sul lato Est della linea ferroviaria. Soluzione che oltretutto risulta essere stata oggetto di condivisione nella conferenza unificata con il Ministero dell'Ambiente del 1 luglio 2004;
- Ove sia dimostrato con argomentata motivazione, l'impossibilità di adottare la suddetta soluzione "trasparente", siano considerate le seguenti, indicazioni/soluzioni e rilievi:
 - effettuare uno studio accurato dal punto di vista del rumore generato e della forma della barriera, soprattutto negli ambiti più critici per la vicinanza delle abitazioni alla linea ferroviaria, e valutare il corretto dimensionamento dei manufatti, in rapporto alla possibilità di riduzione dell'altezza delle barriere e/o di ulteriore inclinazione verso i binari del tratto aggettante, uniti a interventi sul ricettore;

- in funzione delle risultanze dello studio sul rumore generato e dell'altezza e distanza dagli edifici, valutare, anche considerando il rapporto costi-benefici, se sia praticabile anche a livello normativo, la soluzione di contenere in maniera più estesa l'altezza della barriera individuando, tramite simulazione, il numero, localizzazione e le porzioni dei ricettori che, con questa soluzione, non risulterebbero interamente coperti dall'abbattimento del rumore come richiesto dalla normativa e dove, di concerto con i proprietari interessati, si possa prevedere, di conseguenza, interventi fonoisolanti diretti sul ricettore (es. sostituzione, infissi, ecc.)

Risposta RFI all'Osservazione n. 4

- da approfondimenti propri della fase progettuale definitiva è emerso che i pannelli trasparenti, non avendo caratteristiche di assorbimento ma di riflessione, non garantiscono il necessario risanamento. In dipendenza di quanto sopra, sarà possibile prevedere tratti trasparenti solo in esito a verifiche puntuali a cura di codesto Comune circa il mancato rispetto dei requisiti necessari per la conformità degli interventi alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi (art. 25 della legge 210/85). Resta confermato il supporto tecnico di RFI, se ritenuto da codesto Comune necessario, nella conduzione delle verifiche di cui sopra.

Il posizionamento delle barriere è dettato da ragioni connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario nonché di efficacia acustica della barriera e di manutenibilità della stessa. Previsioni diverse pregiudicherebbero gli aspetti sopra indicati.

Gli interventi di mitigazione acustica devono necessariamente essere effettuati secondo la scala di priorità definita dall'art.5 comma 3 del DM del 29.11.2000 (e cioè direttamente sulla sorgente rumorosa, in second'ordine lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore e, in ultima istanza, direttamente sul ricettore). Considerato che i sistemi di mitigazione alla sorgente non offrono una capacità di abbattimento acustico tale da poter essere presi in considerazione nella progettazione degli interventi, seppur in combinazione con le barriere antirumore, gli unici interventi di mitigazione al momento idonei a garantire il rispetto dei valori limite di legge sono quelli passivi, così come proposti nel progetto trasmesso.

INDICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO-EDILIZIO ed IGIENICO-SANITARIO

Osservazione n. 5

- pur riconoscendo che la barriera non è edificio, tenuto conto delle disposizioni del D.M. 2/4/1968 n°1444 – art. 9 (distanza minima di m. 10,00 tra pareti di edifici antistanti), verificare la fattibilità dell'opera in relazione alla normativa citata in materia di distanze tra edificio e manufatto (nel caso in specie distanza tra l'edificio ricettore e la barriera antirumore) e comunque le soluzioni praticabili per risolvere il problema;

Risposta RFI all'Osservazione n. 5

- in relazione al rispetto delle disposizioni del D.M. 2/4/1968 n°1444 – art. 9, si rimanda alle valutazioni di codesto Comune.

Osservazione n. 6

- alla luce delle verifiche richieste al punto precedente, valutare la possibilità di utilizzare pannelli trasparenti in corrispondenza dei corpi ricettori aventi pareti finestrate molto ravvicinate alla barriera antirumore, ove non siano possibili le soluzioni descritte ai punti precedenti;

Risposta RFI all'Osservazione n. 6

- in riferimento alla possibilità di utilizzare pannelli trasparenti, si rimanda a quanto sopra rappresentato relativamente a tale aspetto. (vedi osserv. N. 4)

INDICAZIONI DI CARATTERE ARCHITETTONICO/PAESAGGISTICO

Osservazione n. 7

- tenuto conto del difficile inserimento paesaggistico dei manufatti, dovuto all'altezza delle barriere e alla possibile vicinanza delle abitazioni, effettuare una valutazione più puntuale dello scenario simulabile post-operam al fine di adottare soluzioni meno intrusive possibili, specie in rapporto alla vista architettonico - paesaggistica di alcuni tratti (es. zona Villa Schiarino Previdi e zona Villa Schiarino Lena), adottando soluzioni che attenuino l'impatto visivo sia con vista dall'interno del treno verso l'esterno che viceversa;
- presentazione di soluzioni alternative estetiche e cromatiche al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'intervento che si inserisce nel tessuto urbano della città;

Risposta RFI all'Osservazione n. 7

- circa la possibilità di adottare soluzioni meno intrusive possibili come pure di prevedere soluzioni alternative dal punto di vista estetico, per quanto sopra riferito in ordine a ragioni connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario, all'efficacia acustica nonché alla manutenibilità della barriera, non è possibile procedere in tal senso. Si rappresenta la possibilità di valutare, d'intesa con codesto Comune, alternative cromatiche

Osservazione n. 8

- presentazione di una relazione con le simulazioni fotografiche (con e senza barriere) dei punti maggiormente significativi dal punto di vista architettonico - paesaggistico (tratti zona Villa Schiarino Previdi e zona Villa Schiarino Lena);

Risposta RFI all'Osservazione n. 8

- si allega alla presente il documento riguardante le fotosimulazioni delle barriere antirumore

Osservazione n. 9

- nei vari ambiti urbani, omogenei per caratteristiche morfologiche, adottare coloriture delle barriere (sul calcestruzzo del basamento, sui pannelli e altri manufatti) adeguate agli edifici e paesaggio di contesto, al fine di ottenere un effetto di dissimulazione cromatica;
- curare l'aspetto delle barriere in prossimità dei luoghi pubblici e incroci con viabilità, considerando la visibilità delle barriere da ambedue i lati e la possibilità di smussare e/o scalare l'altezza del profilo superiore e/o integrare con elementi trasparenti e mitigazioni con alberature ove possibile;

Risposta RFI all'Osservazione n. 9

- non riscontrato

INDICAZIONI DI CARATTERE MANUTENTIVO

Osservazione n. 10

- presentazione di una relazione che espliciti il Piano della manutenzione di tali barriere e della fascia di terreno che rimane tra recinzione e barriera stessa, indicandone tempi e modi;

Risposta RFI all'Osservazione n. 10

- in merito al piano della manutenzione delle barriere, si evidenzia che la barriera è un oggetto di proprietà di RFI che provvederà ad attuarne la manutenzione in conformità a quanto previsto nella documentazione aziendale di riferimento. Ai fini dell'espressione del parere di competenza di codesto Comune si ritiene non necessario fornire l'elaborato richiesto.

Osservazione n. 11

- presentazione di una relazione che indichi i punti dove saranno collocate le eventuali uscite di sicurezza e l'accesso dei mezzi di soccorso ai binari in caso di incidente ferroviario;

Risposta RFI all'Osservazione n. 11

- per quanto concerne i punti dove saranno collocate le eventuali uscite di sicurezza e l'accesso dei mezzi di soccorso, si conferma che gli interventi di interesse sono stati progettati nel rispetto del manuale di progettazione delle opere civili di RFI nonché del capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili. In analogia a quanto riportato al precedente punto, ai fini dell'espressione del parere di competenza di codesto Comune, si ritiene non necessario fornire le informazioni richieste.

INDICAZIONI DI CARATTERE CORRETTIVO

Osservazione n. 12

- correggere la destinazione del ricettore n°1018 che è stato erroneamente indicato come scuola mentre in realtà, pur trattandosi sempre di edificio pubblico, lo stesso è destinato a palestra e non a scuola;

Risposta RFI all'Osservazione n. 12

- si prende atto.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Osservazione n. 13

- presentazione di uno studio sui costi - benefici dell'intervento previsto e di quelli che permettono un inserimento ambientale meno intrusivo;

Risposta RFI all'Osservazione n. 13

- in relazione allo studio sui costi-benefici dell'intervento previsto, si precisa che lo stesso è già stato valutato nell'ambito della redazione della norma di riferimento da cui scaturisce l'ordine di priorità degli interventi previsti nel Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000. In particolare, nel richiamare quanto sopra riportato in merito all'insufficiente efficacia dei sistemi di mitigazione alla sorgente, si conferma che gli unici interventi di mitigazione al momento idonei a garantire il rispetto dei valori limite di legge sono le barriere acustiche; qualunque altro intervento non permetterebbe il rispetto di tali limiti.

Osservazione n.14

- specificazione delle modalità e interferenze della cantierizzazione dell'opera;

Risposta RFI all'Osservazione n. 14

- si rimanda agli elaborati relativi alla cantierizzazione presenti nel progetto definitivo (in particolare Elab. nn. 57-58-59-60 del Progetto Definitivo)

Dato atto:

- che RFI, nel prosieguo dell'iter procedurale di approvazione del Progetto Definitivo, ha trasmesso, tramite ITALFERR (gruppo Ferrovie dello Stato) ns prot. 29445 del 22/12/2022, nuovamente copia del progetto definitivo e con nota ns prot. 29528 del 23/12/2022 ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria sul Progetto Definitivo, convocandola in modalità semplificata e asincrona (art. 14-bis Legge 241/90) ed assegnando agli Enti coinvolti il termine di 15 giorni

per effettuare richieste di integrazione documentale e 90 giorni (decorrenti dalla scadenza del suddetto termine perentorio di 15 gg) per formulare il proprio parere o atto di assenso;

- che, a tale riguardo, questo Comune con nota prot. 30232 del 30/12/2022, facendo presente che come già avvenuto nel 2011 è intenzionato ad interessare il Consiglio Comunale per ricevere gli opportuni indirizzi sul parere finale, ha richiesto una integrazione al progetto ed in particolare la redazione del Progetto Definitivo anche per la porzione di territorio posto a Sud del Comune in adiacenza della stazione ferroviaria di S. Antonio (quartiere di Mantovanella e parte quartiere via Monteverdi) in quanto non incluso nella progettazione sia della fase preliminare che definitiva;
- che a tale riguardo RFI ha risposto con nota ns prot. 6650 in data 22/03/2023 facendo presente che la procedura di Conferenza di Servizi ha ad oggetto solo i codici intervento C.I. 020045002 e 020045005, in quanto previsti alla 4° annualità di cui alla Conferenza Unificata Stato- Regioni- Province Autonome di Trento e Bolzano del 2004, mentre la tratta di cui alla richiesta di integrazioni riguarda i C.I. 020045001, 020045003 e 020045004 (interventi diretti sul ricettore) la cui realizzazione è prevista alla 15° annualità restando pertanto esclusi dalla procedura autorizzativa in corso;

Visto il Piano Particellare di esproprio contenuto nel progetto definitivo che individua le aree private oggetto di occupazione temporanea e di esproprio per pubblica utilità e che riguarda anche alcune aree di limitata superficie di proprietà del comune di Porto Mantovano in prossimità della scuola Media e del palazzetto dello sport;

Considerato in base alle tempistiche per l'espressione del parere di competenza di questo Ente derivanti dall'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, che questo Comune è chiamato ad esprimere il proprio parere entro il termine del 07/04/2023;

Preso Atto degli ulteriori approfondimenti effettuati sul Progetto Definitivo e dei riscontri-controdeduzioni avuti da RFI circa i vari rilievi e osservazioni fatti da questo Comune con le due Delibere di CC. n. 40/2011, GC n. 72/2011 e parere prot. 25595/2017;

Ritenuto pertanto, ponendo particolare riguardo alle risposte all'Osservazione n°4 di carattere progettuale, alle Osservazioni n°5 e 6 di carattere urbanistico-edilizio ed igienico-sanitario, nonché alle Osservazioni n°7 e 8 di carattere architettonico e paesaggistico, di esprimere le seguenti condizioni a salvaguardia sia della tutela della salute pubblica che dei valori del paesaggio, inteso anch'esso come bene pubblico:

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere progettuale (Oss. 4):

1. Questa Amministrazione si riserva di contattare RFI tempestivamente e comunque prima dell'avvio dei lavori, al fine di valutare per tutta la tratta interessata dal posizionamento dei pannelli i casi di eccessiva vicinanza della barriera agli edifici, al fine di trovare anche soluzioni alternative come pannelli trasparenti e/o interventi diretti sui ricettori (sostituzione serramenti).

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere urbanistico-edilizio ed igienico-sanitario (Oss. 5 e 6):

1. Caso in cui il piano rotaia sia sopraelevato rispetto al piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente le barriere, come previste nel progetto, aventi altezza (considerata come la somma dell'altezza presa dal piano rotaia + altezza esistente tra il piano di campagna ed il piano rotaia) minore o uguale alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).
2. Caso in cui il piano rotaia sia più basso rispetto al piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente barriere, come previste nel progetto, aventi altezza minore o uguale

alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).

3. Caso in cui il piano rotaia sia alla stessa quota del piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente barriere, come previste nel progetto, aventi altezza minore o uguale alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).
4. In corrispondenza del passaggio a livello al Km 66+915 di via Martiri della Libertà ed in corrispondenza dei ricettori 1062 e 1063 (angolo str. Martorelli/via Roma), data l'estrema vicinanza dei pannelli agli edifici prospicienti (probabile distanza della barriera < m. 10,00 dalle pareti finestrate di questi edifici e quindi possibile causa di inconveniente igienico-sanitario per procurata carenza di aeroilluminazione naturale), gli stessi NON VENGANO REALIZZATI, bensì venga valutata la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori (sostituzione serramenti).

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere architettonico e paesaggistico (Oss. 7 e 8):

1. In corrispondenza del passaggio a livello al Km 65+354 di via A. Gramsci/Str. S.Maddalena, data l'altezza prevista dei pannelli e l'impatto degli stessi sulla vista architettonico - paesaggistica delle vicine Villa Schiarino Lena e Villa Schiarino Previdi, gli stessi VENGANO INTERROTTI, OVVERO ARRETRATI rispetto a via Gramsci/strada S. Maddalena al fine di non interferire con il cono visivo che si apre sulle suddette ville. Venga inoltre valutata la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori (sostituzione serramenti).
2. In esito alla risposta all'Osservazione n°7, ci si riserva di valutare e richiedere a RFI specifiche cromie dei pannelli al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'intervento, con particolare riguardo alle parti visibili direttamente dagli spazi pubblici (vie, parchi, piazze, ecc.);

Considerato inoltre il parere espresso dalla Commissione Ambiente, nella seduta del 27 marzo 2023, di sostanziale condivisione dei contenuti sopra esposti;

Ricordato altresì che, in difetto di iniziative su tale progetto da parte dell'Amministrazione Comunale, l'Ente R.F.I. dovrà richiedere l'intervento sostitutivo della Regione ai sensi della Legge 447/95 la quale, con tutta probabilità, in considerazione del tema in argomento e del condizionamento degli obblighi derivanti dalle normative vigenti, dovrà pronunciarsi senza conoscere le peculiarità del territorio;

Visto il parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile dal Settore Gestione Territorio;

DELIBERA

1. **Di condividere** le finalità perseguite da RFI con il proposto Progetto Definitivo relativo alle OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.I. 020045002 E 020045005) ns prot. 29445 del 22/12/2022;

2. **Di prendere atto** delle controdeduzioni formulate da RFI circa i vari rilievi e osservazioni fatti da questo Comune con le due Delibere di CC. n. 40/2011, GC n. 72/2011 e parere prot. 25595/2017;
3. **Di fornire** pertanto quale linea di indirizzo al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio interessato, con particolare riguardo alle risposte all'Osservazione n°4 di carattere progettuale, alle Osservazioni n°5 e 6 di carattere urbanistico-edilizio ed igienico-sanitario, nonché alle Osservazioni n°7 e 8 di carattere architettonico e paesaggistico, le seguenti condizioni a salvaguardia sia della tutela della salute pubblica che dei valori del paesaggio, inteso anch'esso come bene pubblico.

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere progettuale (Oss. 4):

1. Questa Amministrazione si riserva di contattare RFI tempestivamente e comunque prima dell'avvio dei lavori, al fine di valutare per tutta la tratta interessata dal posizionamento dei pannelli i casi di eccessiva vicinanza della barriera agli edifici, al fine di trovare anche soluzioni alternative come pannelli trasparenti e/o interventi diretti sui ricettori (sostituzione serramenti).

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere urbanistico-edilizio ed igienico-sanitario (Oss. 5 e 6):

1. Caso in cui il piano rotaia sia sopraelevato rispetto al piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente le barriere, come previste nel progetto, aventi altezza (considerata come la somma dell'altezza presa dal piano rotaia + altezza esistente tra il piano di campagna ed il piano rotaia) minore o uguale alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).
2. Caso in cui il piano rotaia sia più basso rispetto al piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente barriere, come previste nel progetto, aventi altezza minore o uguale alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).
3. Caso in cui il piano rotaia sia alla stessa quota del piano stradale/di campagna: saranno ammesse esclusivamente barriere, come previste nel progetto, aventi altezza minore o uguale alla misura corrispondente alla distanza intercorrente tra la barriera stessa e l'abitazione principale prospiciente (escluse le pertinenze e manufatti accessori, es. garage, tettoie, superfetazioni, ecc.).
4. In corrispondenza del passaggio a livello al Km 66+915 di via Martiri della Libertà ed in corrispondenza dei ricettori 1062 e 1063 (angolo str. Martorelli/via Roma), data l'estrema vicinanza dei pannelli agli edifici prospicienti (probabile distanza della barriera < m. 10,00 dalle pareti finestrate di questi edifici e quindi possibile causa di inconveniente igienico-sanitario per procurata carenza di aeroilluminazione naturale), gli stessi NON VENGAO REALIZZATI, bensì venga valutata la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori (sostituzione serramenti).

CONDIZIONI rispetto alle indicazioni di carattere architettonico e paesaggistico (Oss. 7 e 8):

1. In corrispondenza del passaggio a livello al Km 65+354 di via A. Gramsci/Str. S.Maddalena, data l'altezza prevista dei pannelli e l'impatto degli stessi sulla vista architettonico - paesaggistica delle vicine Villa Schiarino Lena e Villa Schiarino Previdi, gli stessi VENGAO INTERROTTI, OVVERO ARRETRATI rispetto a via Gramsci/strada S. Maddalena al fine di non interferire con il cono visivo che si apre sulle suddette ville. Venga

inoltre valutata la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori (sostituzione serramenti).

2. In esito alla risposta all'Osservazione n°7, ci si riserva di valutare e richiedere a RFI specifiche cromie dei pannelli al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'intervento, con particolare riguardo alle parti visibili direttamente dagli spazi pubblici (vie, parchi, piazze, ecc.);

4. **Di prendere atto** del Piano Particolare di esproprio contenuto nel progetto definitivo che individua le aree private oggetto di occupazione temporanea e di esproprio per pubblica utilità e che riguarda anche alcune aree di limitata superficie di proprietà del comune di Porto Mantovano in prossimità della scuola Media e del palazzetto dello sport;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Vicesindaco, assessore Ghizzi”.

ASSESSORE GHIZZI: “Grazie mille Presidente. Buonasera a tutti! Cercherò di fare un riassunto di quanto è già stato detto nella riunione della Commissione Ambiente, che è avvenuta lunedì sera scorso. La presente delibera, come detto dal Presidente, è un atto di indirizzo e ha l'obiettivo di fornire alla Giunta un parere in merito al progetto definitivo sul risanamento acustico della tratta ferroviaria Verona-Modena, che attraversa il Comune di Porto Mantovano, in vista della Conferenza dei Servizi decisoria indetta da RFI a fine dicembre 2022. Si tratta, per la precisione, della comunicazione della Conferenza dei Servizi del 21 dicembre. Se il Comune non si esprimesse, il progetto verrebbe portato avanti così com'è, senza la proposta di ulteriori modifiche. Sostanzialmente questo è un atto che suggerisce la Giunta riguardo a quali sono le cose eventualmente da obiettare in fase di Conferenza dei Servizi. Chiaramente, come ho detto, se non ci fosse questa delibera e non fosse stato fatto nulla, il progetto sarebbe andato avanti così com'era. Il passaggio in Consiglio Comunale non era obbligatorio, ma abbiamo deciso di farlo lo stesso, in quanto così era stato fatto nel 2011, quindi in analogia con quanto fatto allora in fase di analisi di progetto preliminare e perché non tutte le osservazioni fatte allora sono state accolte in fase di redazione del progetto definitivo. A questo proposito va detto che, a valle della presentazione della bozza di progetto definitivo, avvenuta nel 2017 – dal 2017 a dicembre 2022 ci sono quindi stati dei passaggi – il Comune aveva già segnalato la mancata osservanza delle indicazioni date dal Consiglio Comunale nel 2011. Successivamente alla segnalazione del Comune RFI aveva risposto ad ottobre 2018 con le necessarie controdeduzioni, che vengono interamente riportate nella presente delibera, rispetto alle quali l'Amministrazione ha voluto comunque ribadire alcune posizioni affinché siano oggetto di discussione in fase di Conferenza di Servizi. Noi abbiamo quindi sostanzialmente ribadito le osservazioni che erano già state fatte nel 2011 e che a nostro avviso non erano state adeguatamente contro-dedotte da parte di RFI. Stiamo parlando di osservazioni che lasciavano un margine di manovra, quindi un grado di libertà, per poter sperare che qualcosa si potesse ancora cambiare per poter avvicinare un po' il progetto all'idea che nel 2011 era passata in Consiglio Comunale. Ricordo che nel Consiglio Comunale del 2011 i voti favorevoli furono quindici e ci fu un solo astenuto. Come potete vedere nel deliberato, le indicazioni che vengono riproposte sono di natura progettuale, urbanistico-edilizio, igienico-sanitario, architettoniche e paesaggistiche. L'idea è quindi di dire: “*Va bene il risanamento acustico, siamo d'accordo – ci mancherebbe altro – però ci sono altri aspetti che chiediamo di tenere in considerazione fino a quando questi non mettono in discussione il risanamento acustico stesso*”. Non si intende quindi mettere in discussione le finalità del progetto, cioè

l'importanza del risanamento acustico, ma porre all'attenzione alcuni importanti aspetti affinché guidino una eventuale rivisitazione del progetto, che sia più attenta ad altri aspetti: urbanistico, paesaggistico e architettonico.

Come vedete nel deliberato, in estrema sintesi si chiede di porre grande particolare attenzione a tre punti del territorio particolarmente delicati dal punto di vista paesaggistico. Uno su tutti il tratto di Via Gramsci, che va verso Villa Schiarino, in modo che lì si provi a mettere in campo una soluzione diversa rispetto alla semplice barriera, che comprometterebbe la vista paesaggistica della corte. In generale, si chiede di poter valutare situazioni puntuali particolarmente complesse in fase realizzativa. In fase realizzativa o di progetto esecutivo si chiede di rivalutare le situazioni che, in qualche modo, non passano al setaccio delle osservazioni, cioè che sfuggono. Si chiede anche di valutare, ove il posizionamento delle barriere risulti eccessivamente impattante, soluzioni alternative, come la sostituzione dei serramenti, la piantumazione di alberi, cioè tutto quanto consenta di rispettare la norma senza, in qualche modo, mettere le barriere.

Voglio precisare – lo ho già fatto in fase di Commissione Ambiente – che non è possibile dire a RFI: *“Va beh, le barriere non ci piacciono, quindi cambia solo i serramenti e andiamo avanti così”*. È chiaro infatti che RFI ha una legge da rispettare e degli obiettivi da raggiungere e questi, secondo lo studio che RFI stesso ha fatto, sono raggiungibili solo attraverso le barriere. RFI è disponibile a valutare singoli punti particolari del nostro territorio, che abbiano delle caratteristiche particolari, per cui la barriera deturperebbe gli aspetti di cui vi parlavo prima. In generale, questa è la presentazione della delibera. Se ci sono domande, ovviamente sono a disposizione. Grazie a tutti!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio l’assessore Ghizzi. Ci sono interventi? La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Avrei alcune domande. Leggendo quanto è stato allegato tra i documenti del Consiglio, si evince che saranno collocate in ogni caso, anche se di misura diversa, delle barriere oscuranti. Si parla prevalentemente di questo. La richiesta di pannelli a spennellata trasparente è stata infatti bocciata da RFI. L’inserimento di barriere porterà dei costi alle casse del Comune oppure saranno a carico di RFI in toto? Vorrei inoltre sapere se i frontisti residenti interessati sono stati informati attraverso un incontro pubblico o non pubblico di questo progetto o perlomeno se sono stati coinvolti”.

ASSESSORE GHIZZI: “Per quanto riguarda le barriere cieche, nella delibera c’è la risposta di RFI alla nostra domanda di posizionare le barriere trasparenti. RFI dice: *“Le barriere trasparenti riflettono e non assorbono il rumore, quindi non sono adatte a raggiungere l’obiettivo previsto dalla legge”*. Le barriere trasparenti hanno questo problema. Loro hanno quindi dovuto optare per la barriera cieca, visto che è fatta in modo da assorbire il rumore e non farlo rimbalzare. Non ci sono costi da parte del Comune. Il discorso relativo al coinvolgimento dei cittadini era già stato fatto nel 2011, con delle riunioni pubbliche. Il progetto non si discosta da quanto fatto nel 2011, anzi qualche aspetto lo migliora, ma rimangono valide le stesse indicazioni di allora, tant’è vero che vengono sostanzialmente ribadite delle osservazioni che erano presenti anche allora, a parte qualche piccolo dettaglio poco significativo. È chiaro che, così come abbiamo scritto nel deliberato, ci siamo tenuti un margine di manovra, che non so quanto verrà preso in considerazione in fase di Conferenza dei Servizi, in cui al punto 3, comma 1, diciamo: *“Questa Amministrazione si riserva di contattare RFI successivamente e tempestivamente, comunque prima dell’avvio dei lavori, al fine di valutare per tutta la tratta interessata dal posizionamento dei pannelli i casi di eccessiva vicinanza della barriera agli edifici, al fine di trovare anche soluzioni alternative, come pannelli trasparenti – ovviamente dove è possibile – e/o interventi diretti sui ricettori (finestre e serramenti)”*. L’idea è quindi di andare a valutare caso per caso, dopo la Conferenza dei Servizi, le situazioni in cui non è stato possibile mitigare l’impatto della barriera. Anche sotto noi però chiediamo che il rapporto altezza barriera e distanza dalla barriera stessa sia ampiamente favorevole rispetto alla distanza, cioè che la distanza fra la casa e la barriera non sia mai inferiore alla barriera stessa. Questa è la disposizione che abbiamo inserito, proprio per evitare che la barriera sia troppo vicina alle case, facendo così nascere un problema diverso. Stiamo parlando di un problema sanitario, visto che se il corridoio è troppo stretto non gira aria, cioè non c’è

illuminazione. Questo è ciò che noi abbiamo inteso fare, sempre considerando che i margini di manovra che ha il Comune rispetto ad una legge sono molto risicati”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Ringrazio comunque. L’incontro pubblico è stato fatto nel 2011. Siamo nel 2023, quindi probabilmente anche i cittadini sono anche cambiati e ci sono nuovi residenti. Sono passati tanti anni, per cui sarebbe doveroso convocare un ulteriore incontro”.

ASSESSORE GHIZZI: “Sì, ma a valle della Conferenza dei Servizi”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “In altre città, queste barriere di vecchia generazione sono state sostituite da pannelli trasparenti e pare non abbiano i problemi riscontrati nelle risposte che sono state date”.

ASSESSORE GHIZZI: “Lei ha dei dati? A quali città si riferisce? Quali dati sta indicando? Ribadisco che noi, proprio perché preoccupati di questo aspetto, abbiamo scritto a RFI chiedendo i pannelli trasparenti e loro ci hanno risposto così. Ciò che sta quindi dicendo lei, oggettivamente...”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Resta sempre il fatto che alcuni frontisti sono molto a ridosso e forse queste persone andrebbero perlomeno consultate e informate”.

ASSESSORE GHIZZI: “Lei ha ragione, infatti io non ho detto che non lo faremo, però logica vorrebbe che questa cosa venisse fatta dopo che RFI ha messo in campo le azioni che noi chiediamo di mettere in campo”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Se le accettano, però dalle risposte che danno...”.

ASSESSORE GHIZZI: “Va beh, però il Comune fa quello che può e che la legge gli consente di fare. Quindi a valle della Conferenza dei Servizi si valuterà quali sono le situazioni irrisolte o situazioni non accettabili da un punto di vista edilizio, paesaggistico, urbanistico ecc.. e si chiede di valutarle singolarmente. Se fosse per me e se si riuscisse a raggiungere l’obiettivo del risanamento acustico, io le barriere non le vorrei, ma purtroppo non è così. Che si può fare?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Chiedo al consigliere Facchini se ha concluso l’intervento”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Sì, ho concluso. Poi mi riservo la dichiarazione di voto successivamente”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Bettoni”.

CONSIGLIERE BETTONI: “Buonasera a tutti! È chiaro che da parte di RFI, questa è una risposta che non lascia speranza nella modifica ulteriore. È chiaro che l’urbanizzazione di Porto è avvenuta anche lungo la ferrovia per cui le conseguenze, anche a distanza di anni perché cambiano infatti le leggi, cambiano proprio le norme sull’igiene urbana e anche sull’igiene acustica, quindi dovremmo conformarci, malgrado la contrarietà e malgrado avessimo fatto pressione anche nel 2011 sul cambiamento. Io credo che le barriere trasparenti effettivamente possano non essere fonoassorbenti come le barriere chiuse. Immagino infatti che l’utilizzo delle barriere scientificamente e tecnicamente sia proprio quello di rendere isolato acusticamente. Sono però anche preoccupato del fatto che i frontisti, a distanza di cinque, sei o sette metri dal rilevato ferroviario, possano soffrire di questo. L’incontro pubblico, come dice l’assessore, anche a valle della Conferenza dei Servizi, va fatta innanzitutto per informare delle cose, così come le abbiamo dette stasera e come si sono dette in Commissione Ambiente, in quanto è dall’informazione e dalla conoscenza che poi derivano anche le non proteste o quanto meno l’assorbimento del dolore delle proteste. Vi pregherei di tenere in considerazione l’incontro pubblico o il fatto di contattare singolarmente. Un incontro pubblico va

comunque fatto per giustizia nei confronti di chi è vicino alla ferrovia. Credo ci saranno comunque anche dei benefici perché, effettivamente, essere addossati alla ferrovia implica, soprattutto negli orari notturni, un grande svantaggio.

Io abitavo vicino alla ferrovia e uno dei motivi dello spostamento è stato anche quello. Ricordo che i treni notturni merci si sentivano serragliare molto, pur abitando a 50-60 metri dalla ferrovia e non essendo quindi prospiciente. È quindi importante, secondo me, che la soluzione ci sia. Non è una soluzione integrale, per quanto ho capito, in quanto una certa zona non viene coperta (Mantovanella e qualche altra casa isolata) per cui, probabilmente, ci sarà un secondo step anche di questo. Su questo, chi ci sarà, dovrà anche decidere sul secondo step. Mi auguro che la Conferenza dei Servizi possa aiutare e possa assorbire questa nostra obiezione. Purtroppo sono le conseguenze di quando abbiamo costruito le case vicino alla ferrovia, visto che la ferrovia era preesistente alle case. Oggettivamente questo lo dobbiamo considerare, in quanto poi le scelte poi come si dice, “i nodi vengono al pettine”. Sarò favorevole a questa delibera, con tutte le motivazioni che ho dato fino adesso. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al capogruppo Monica Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “Debbo dire che durante la Commissione Ambiente il nostro Gruppo, anche grazie al nostro rappresentante della Commissione, ha fatto delle domande e una di queste è stata relativa ai pannelli. Io li ho visti a Bolzano e ho fatto una domanda al mio referente, il quale mi aveva confermato che sono fono-riflettenti e non fono-assorbenti. Io li ho però visti a Bolzano. Adesso non ho ben chiaro dove li ho visti, però occorre dire che probabilmente le case sono distanti dalla ferrovia. Detto questo, è emerso il fatto che non sono stati convocati i cittadini. Riguardando la delibera, come confermato dall’assessore, debbo dire che il tutto è arrivato il 21 dicembre, quindi a ridosso delle feste. Ci sono poi delle tempistiche ben precise, quindi è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria sul progetto definitivo, convocandola in modalità semplificata sincrona entro il termine di quindici giorni e asincrona dopo... *“Assegnando agli Enti coinvolti il termine di quindici giorni per effettuare richieste di integrazione documentale e novanta giorni decorrenti dalla scadenza del suddetto termine perentorio di quindici giorni”*. In questo modo, facendo i calcoli, si arriva esattamente alla data del 7 aprile.

Al di là di tutto, noi pensiamo che il tempo per convocare non dico tutta la cittadinanza, ma i frontisti – come sono stati definiti –, che sono la parte sulla quale l’opera impatterà maggiormente, uno sforzo si poteva fare. Non tanto uno sforzo per cercare soluzioni, in quanto le soluzioni le trovano i tecnici e i cittadini si debbono fidare dei tecnici, però il fatto di non informarli prima o quantomeno di far loro capire e sapere cosa li aspetta, secondo noi era doveroso. Peraltro – probabilmente è uscito anche nella Commissione – ci sarà qualche punto in cui si parlerà di espropri. Non è stata negata la cosa e quindi, a maggior ragione, cioè vedersi calare una cosa così, magari da persone – come giustamente detto dal consigliere Facchini – che undici anni fa non abitavano lì, altri hanno venduto casa e altri l’hanno acquistata, secondo noi era doveroso. Detto questo, il nostro voto sarà di astensione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola all’assessore Ghizzi”.

ASSESSORE GHIZZI: “Sul discorso del coinvolgimento dei cittadini, nessuno è contrario. Questo l’ho già detto e ribadito. Il discorso era giusto in fase di progetto preliminare. Ora, dove sono state ribadite le stesse osservazioni, non accolte rispetto al 2011, occorre aspettare l’esito della Conferenza per capire se vengono accolte o meno e poi eventualmente ragionare. Rispetto ad una delibera di questo genere, il Consiglio Comunale e la Amministrazione ha tre possibilità. La prima possibilità consiste nel non dire niente, nel senso che il progetto va avanti così com’è e si rinuncia alla possibilità di dire qualcosa. La seconda possibilità consiste nel definirsi contrari al progetto. In questo caso va spiegato come mai il risanamento acustico, in qualche modo, non viene tenuto nella adeguata considerazione. Mostrarsi infatti contrari ad un progetto rispetto al quale viene detto che è l’unico modo per raggiungere l’obiettivo che la legge prescrive, non ci sembrava il caso, nonostante tutti noi

qua siamo attenti agli aspetti paesaggistici e urbanistici, altrimenti non avremmo neanche perso tempo ad andare a ribadire e a meglio chiarire le osservazioni che avevamo già fatto nel 2011. La terza via è quella che abbiamo scelto noi, cioè di ribadire queste osservazioni, che venivano fuori da un ragionamento fatto con i cittadini e vedere, in fase di Conferenza dei Servizi, se queste osservazioni vengono in qualche modo accolte e successivamente fare i passaggi che occorre fare, se per caso non dovessero essere accolte, mettendo anche in conto il fatto – questa cosa vi invito a ragionarla – che il Comune potrebbe non essere ascoltato neanche dopo. Questo perché c'è una legge da rispettare e RFI fa ciò che i progettisti le dicono che deve fare per rispettare la legge. Peraltro si tratta di un investimento notevole di soldi pubblici, per cui presumo non siano dei ciarlatani quelli che hanno fatto la valutazione acustica dell'intorno della ferrovia, proponendo questo tipo di soluzione. Sicuramente io non sono all'altezza di valutare se i tecnici di RFI hanno fatto i conti giusti sui decibel a tutti. Io non ho questa presunzione e neanche questa. Voglio una volta di più ribadire che, in base a ciò che ci verrà detto in fase di Conferenza. Poi dopo sicuramente riuniremo ancora la Commissione Ambiente e decideremo insieme come procedere, indipendentemente dal vostro voto di stasera”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Il mio voto sarà contrario e ciò non per salvaguardare i cittadini da questo disagio di rumore dal punto di vista acustico e tutto quanto. Il mio voto sarà contrario perché in questo documento ci sono tanti particolari – tanti, lo ribadisco – e i cittadini debbono essere al corrente. Ci sono infatti dei dettagli tipo “espropri” e queste cose qua”.

ASSESSORE GHIZZI: “Ha ragione. Io debbo una risposta al consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Esatto, come diceva la collega Buoli. È per questo che il mio voto sarà contrario”.

ASSESSORE GHIZZI: “Rispetto agli espropri, nella documentazione che è stata inviata, quella più grossa, in cui c'era il progetto definitivo, è presente il Piano particellare degli espropri e credo si possa andare a vedere quali sono le situazioni soggette ad espropri. Si tratta di reliquati di terreno – poca roba –, tra i quali anche terreni di proprietà pubblica. Mi riferisco alla Scuola Media piuttosto che..., in quanto in quel punto il terreno di RFI non è adeguatamente a distanza dal binario. Si tratta di pochissime situazioni. Io ho visto solo un terreno occupato, ma si tratta di una porzione minimale di terreno, quindi non impatta. Tutto il resto è area pubblica o l'area del fallimento – adesso non ricordo bene –, cioè quella di fianco alla Scuola Media, dove c'era quell'enorme montagna di terra fino a qualche tempo. C'è quel pezzettino di terreno lì, ma sono poche cose. Per quanto riguarda il resto, si parla di occupazioni temporanee per consentire i lavori. Nel Piano particellare loro indicano anche quelle situazioni nelle quali dovranno momentaneamente occupare il terreno per poter erigere le barriere, ma poi se ne vanno. Quindi in realtà dire che i casi di esproprio sono pochissimi e sono di lieve entità. Occorre tener conto che la procedura di esproprio è una procedura che non compete al Comune, infatti il Comune prende atto del Piano particellare perché poi il rapporto sarà tra il singolo cittadino e RFI”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 3”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 1 (Facchini), astenuti n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Tomirotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo in votazione l’immediata eseguibilità della delibera”

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 1 (Facchini), astenuti n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Tomirotti), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE TECNICO

LAVORI PUBBLICI - ECOLOGIA - ATTIVITA' SPORTIVE

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.I. 020045002 E 020045005) - PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS LEGGE 241/1990 E SMI DA RENDERE IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA DA RFI- ATTO DI INDIRIZZO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Li, 28/03/2023

LA RESPONSABILE DI SETTORE

MOFFA ROSANNA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.I. 020045002 E 020045005) - PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS LEGGE 241/1990 E SMI DA RENDERE IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA DA RFI- ATTO DI INDIRIZZO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **NON APPOSTO** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Li, 28/03/2023

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 9 del 03/04/2023

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.I. 020045002 E 020045005) - PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS LEGGE 241/1990 E SMI DA RENDERE IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA DA RFI- ATTO DI INDIRIZZO.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **14/04/2023** e sino al **29/04/2023** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 14/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 9 del 03/04/2023

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO (C.I. 020045002 E 020045005) - PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS LEGGE 241/1990 E SMI DA RENDERE IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA DA RFI- ATTO DI INDIRIZZO.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **14/04/2023** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **25/04/2023**

Porto Mantovano li, 02/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)